

**STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**
Alessandra **Bassi** , Antonio **Corbo** , Giovanni
Giacalone, Gianluca **Grasso**, Angelina-Maria
Perrino, Valeria **Piccone**,

La confisca penale



Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832125/2337 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Corte Suprema di Cassazione
Roma, 16 maggio 2019, ore 14,30
Aula Giallombardo (II piano)

Oggetto

La confisca penale è nata nel nostro ordinamento giuridico quale misura di sicurezza patrimoniale, imperniata sulla intrinseca pericolosità della *res*, ma ha visto nel tempo mutare, o meglio arricchire, la propria natura, funzione ed oggetto, diventando uno degli strumenti principali, e più efficaci, di contrasto alla criminalità tradizionale, organizzata ed economica.

Da un lato, si sono progressivamente aggiunte ulteriori ipotesi di ablazione obbligatoria ai casi di confisca facoltativa ed obbligatoria originariamente contemplati dall'art. 240 c.p.; dall'altro lato, si è dilatato l'ambito dei beni assoggettabili al provvedimento, consentendo di attingere i proventi del reato non solo in forma specifica (mediante la confisca c.d. diretta o di proprietà), ma anche per equivalente (con la confisca c.d. di valore), allorquando essi non siano più esistenti *in rerum natura* perché dispersi o comunque non recuperabili, nonché prevedendo l'ablazione di cespiti non direttamente riconducibili alla commissione di un illecito, ma dei quali il condannato non possa giustificare la provenienza (attraverso la confisca cd. per sproporzione).

Al mutare della finalità e dell'oggetto della confisca, *rectius* delle diverse tipologie di confisca, si è fisiologicamente accompagnato l'affievolimento del nesso di pertinenzialità fra *res* e reato. Nei casi di confisca per equivalente (come quella disciplinata dall'art. 322-ter c.p., richiamato anche dall'art. 640-*quater* c.p. e dall'art. 1, c. 143, della legge finanziaria n. 244/07, in materia di violazioni tributarie, che ha "anticipato" il vigente art. 12-*bis* d.lgs. n. 74/2000, introdotto dal d.lgs. n. 158/2015), non è attinto direttamente il compendio delittuoso, ma vengono colpiti beni del reo di valore corrispondente al medesimo, seppure del tutto privi di collegamento con l'illecito. Addirittura, nella confisca per equivalente per sproporzione (oggi regolata dall'art. 240-*bis*, secondo comma, c.p.) l'oggetto è costituito dai beni di valore equivalente a quelli di cui, semplicemente, il condannato non può giustificare la provenienza. Pur mantenendo inalterato il contenuto ablativo, l'istituto ha dunque visto affiancare alla tradizionale finalità special-preventiva propria della misura di sicurezza anche una finalità sanzionatoria, là dove nelle nuove figure l'asse portante si è spostato dalla pericolosità dell'oggetto alla pericolosità dell'agente, quantomeno implicita. La natura sanzionatoria della confisca è addirittura conclamata nel procedimento per la

responsabilità amministrativa degli enti, nell'ambito del quale essa costituisce – per espressa previsione normativa - una delle sanzioni principali applicabili alla persona giuridica, con una valenza esplicitamente punitiva.

L'eclettismo dell'istituto si è, inevitabilmente, proiettato anche sul sistema delle tutele accordate dall'ordinamento e riconosciute dalla giurisprudenza ai soggetti attinti dall'ablazione, siano essi direttamente investiti dal procedimento ovvero terzi interessati.

Della centralità dello strumento della confisca quale strumento di lotta alla criminalità nelle sue più diverse forme v'è chiara eco nel progressivo intensificarsi sia degli interventi normativi in materia, a livello nazionale e sovranazionale, sia delle pronunce delle Corti supreme europee ed italiane, talvolta in serrato "dialogo" tra di loro, come emblematicamente avvenuto con riferimento alla confisca conseguente all'accertamento del reato di lottizzazione abusiva.

Nell'incontro di studio si affronteranno i temi concernenti i presupposti, la natura e le linee generali di disciplina dell'istituto nell'ambito del diritto vivente nazionale e sovranazionale. In particolare, si approfondirà l'analisi delle ipotesi di confisca per equivalente, per sproporzione ed urbanistica. Infine, si darà conto delle problematiche connesse alla tutela dei diritti dei terzi.

Metodologia – I temi saranno esaminati sia da un punto di vista teorico, sia da un punto di vista più strettamente applicativo, con attenzione a specifiche figure e fattispecie problematiche, e con analisi della elaborazione giurisprudenziale.

Per questa ragione, sono state previste relazioni di tre Magistrati, due giudicanti ed uno requirente, e di un Professore universitario.

Si darà, al termine delle relazioni, la parola a tutti gli intervenuti che vorranno partecipare al dibattito, nei limiti del tempo disponibile, per l'individuazione di ulteriori profili problematici e di ipotesi di soluzioni.

Destinatari – L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito e agli Avvocati.

MAGISTRATI FORMATORI RESPONSABILI DELL'INCONTRO:
ALESSANDRA BASSI, ANTONIO CORBO

Presentazione e Conclusioni

ALESSANDRA BASSI

COMPONENTE DELLA STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ANTONIO CORBO

COMPONENTE DELLA STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Presiede

DOMENICO CARCANO

PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Ne discutono:

ALBERTO MACCHIA

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE, ASSISTENTE DI STUDIO
DELLA CORTE COSTITUZIONALE

**LA CONFISCA, LE CONFISCHE. FONDAMENTO, NATURE
PROSPETTIVE DI DISCIPLINA NEL CONTESTO
NAZIONALE E SOVRANAZIONALE**

ANNA MARIA MAUGERI

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO PENALE

**CONFISCA PER EQUIVALENTE E CONFISCA PER
SPROPORZIONE: PRINCIPI FONDAMENTALI, DIRITTO
INTERNO E DIRETTIVE EUROUNITARIE**

VITO DI NICOLA

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**LA CONFISCA URBANISTICA: DIRITTO POSITIVO E
DIALETTICA TRA LE CORTI**

TOMASO EMILIO EPIDENDIO

SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE
**ABLAZIONE E TUTELA DEI TERZI: REGOLE, PRINCIPI E
MODELLI DI RIFERIMENTO**

Report

PAOLO DI GERONIMO

MAGISTRATO ADDETTO ALL'UFFICIO MASSIMARIO
CORTE DI CASSAZIONE